



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3298 del 03/12/2020

Prot. n° 2020/291764 del 07/10/2020

Ditta Proponente: CURATELA FALLIMENTARE VECO SMALTERIA FONDERIA SPA

Oggetto: Valutazione preliminare per modifica sostanziale AIA

Comune di Intervento: Martinsicuro

Tipo procedimento: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 comma 9 del D. Lgs. 152/06

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	<i>ing. Domenico Longhi</i>
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Giovanni Cantone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>dott. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio Teramo	<i>dott. Alessandro Venieri (delegato)</i>
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>
Direttore dell'A.R.T.A	<i>dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)</i>
Esperti in materia Ambientale	





GIUNTA REGIONALE

Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:

ing. Galeotti

Gruppo Istruttorio:

ing. Fabrizio Righetti

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla CURATELA FALLIMENTARE VECO SMALTERIA FONDERIA SPA

per l'intervento avente per oggetto: Valutazione preliminare per modifica sostanziale AIA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che nella documentazione trasmessa dal proponente viene dichiarato che la Curatela si impegna ad effettuare verifiche periodiche del corretto mantenimento dello stato qualitativo dei tetti e dei piazzali attraverso verifiche e pulizie periodiche;

Vista la richiesta di audizione del tecnico Dott. Filippo Di Marzio acquisita in atti al prot. 416411 del 01/12/2020;

Preso Atto che nell'audizione il tecnico ha riferito di aver provveduto ad individuare una ditta per lo smaltimento delle acque meteoriche presenti nella vasca e che il curatore fallimentare provvederà a richiedere apposita autorizzazione al Giudice;

Considerato che il proponente ha allegato la Relazione Tecnica di Sopralluogo effettuata da personale del Distretto ARTA Abruzzo di Teramo dalla quale si evince che *“sono state ispezionate le aree esterne ai capannoni riscontrando la completa assenza di depositi di rifiuti (posti tutti all'interno dei capannoni) e una buona pulizia dei piazzali effettuata tramite spazzatrice” e che “da un'ispezione sui tetti sono stati risultati essere puliti, in particolar modo i canali di raccolta delle acque meteoriche”* ;

considerato che la presente procedura è preliminare rispetto a quella autorizzatoria ai fini AIA;

e che nella stessa dovrà essere previsto che:

- le acque meteoriche ed i relativi fanghi attualmente presenti nelle vasche vengano preliminarmente caratterizzate e smaltite ai sensi di Legge tramite ditta specializzata;
- le vasche siano oggetto di preliminare pulitura;
- vengano effettuate nel tempo, come dichiarato nella documentazione dal Curatore fallimentare, verifiche periodiche del corretto mantenimento dello stato qualitativo dei tetti e dei piazzali attraverso verifiche e pulizie periodiche;
- Lo scarico non dovrà essere mantenuto attivo qualora nel futuro l'attività industriale venga riattivata.





GIUNTA REGIONALE

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL' ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI V.A.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

Arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Domenico Longhi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Alessandro Venieri (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica Preliminare di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

**Curatela fallimentare Veco Smalteria Fonderia S.p.A.
Istanza di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su corpo idrico superficiale –
Martinsicuro (TE)**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Valutazione preliminare per modifica sostanziale AIA
Descrizione del progetto:	Istanza di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su corpo idrico superficiale.
Azienda Proponente:	Curatela Fallimentare Veco Smalteria Fonderia spa

Localizzazione del progetto

Comune:	Martinsicuro
Provincia:	Teramo (TE)
Altri Comuni interessati:	-
Località	Via Roma 391
Numero foglio catastale:	78
Particella catastale:	

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati nello Sportello Regionale Ambientale dal proponente.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio: Ing. Fabrizio Righetti





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica Preliminare di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Curatela fallimentare Veco Smalteria Fonderia S.p.A.
Istanza di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su corpo idrico superficiale –
Martinsicuro (TE)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Curatela Fallimentare Veco Smalteria Fonderia spa Mancinelli Massimo
Telefono	0861761613
e-mail	info@studiomancinelli.net
PEC	f1.2020teramo@pecfallimenti.it

2. Estensore dello studio

	Michele Di Marzio
Albo Professionale e num. iscrizione	Albo dei Tecnici della prevenzione dell'ambiente n. 235
Telefono	3406081603
e-mail	micheledimarzio01@gmail.com
PEC	michele.dimarzio@pec.it

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 291764/20 del 07/10/2020
------------------------------	-----------------------------------

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"												
<p>Allegati al progetto</p> <table border="1"><tr><td>Elaborati V.A.</td><td>Elaborati V.I.A.</td><td>Elaborati V.INC.A.</td><td>N.O.BB.AA.</td><td>Integrazioni</td><td>Controdedu...</td></tr><tr><td colspan="6">Allegati osservazioni cittadini/osservatori</td></tr></table> <p>Progetto Preliminare: Relazione Tecnica Verifica preliminare.pdf Studio preliminare ambientale: modello_6_scheda_sintesi_valutazione_preliminare.pdf Altri elaborati: Allegati</p>	Elaborati V.A.	Elaborati V.I.A.	Elaborati V.INC.A.	N.O.BB.AA.	Integrazioni	Controdedu...	Allegati osservazioni cittadini/osservatori						-----
Elaborati V.A.	Elaborati V.I.A.	Elaborati V.INC.A.	N.O.BB.AA.	Integrazioni	Controdedu...								
Allegati osservazioni cittadini/osservatori													

6. Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non è stata prodotta alcuna osservazione.





Premessa

La presente relazione istruttoria è relativa alla Verifica Preliminare di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, riguardo il progetto di modifica sostanziale del Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale DPC025/9/26 del 28/01/2016, aggiornato con DPC025/237 del 30/07/2018, rilasciato allo stabilimento Veco Smalteria Fonderia Spa, sito in via Roma 391, nel Comune di Martinsicuro (TE), consistente nella modifica impiantistica relativa all'installazione di un punto di scarico delle acque meteoriche su corpo idrico superficiale.

Lo stabilimento rientra tra le attività IPPC (Direttiva Europea 2010/75/UE), assoggettate ad Autorizzazione Integrata Ambientale secondo quanto previsto dal Titolo III bis, ha codice IPPC: 2.4 “Fonderie di metalli non ferrosi con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno”

La Società è stata dichiarata fallita con sentenza n.1/2020 del 23/01/2020 da parte del Tribunale di Teramo e con la sentenza di fallimento sono state sospese le attività produttive.

Con Determina Dirigenziale DPC025/054 del 27/02/2020, il Curatore fallimentare ha acquisito di conseguenza la titolarità dello stabilimento nonché la titolarità degli obblighi di rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale previsti dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché degli ulteriori obblighi e responsabilità in materia di gestione dei rifiuti e tutela ambientale previsti dalla vigente normativa ed in particolare dagli artt. 192, 240 e 245 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La modifica del Provvedimento Autorizzatorio oggetto della presente istanza interessa la sezione scarichi idrici secondo quanto delineato dalla Parte III del D.Lgs.152/06 smi.

Lo scopo della proposta progettuale è richiedere la modifica al provvedimento autorizzativo vigente con l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e dalle superfici impermeabilizzate non a rischio dilavamento di sostanze pericolose presso il “Fosso Giardino”, passante al confine sud dello stabilimento, al fine di permettere una adeguata gestione delle acque.

Giudizi Compatibilità Ambientale

CCR-VIA Giudizio n°2585 del 10/11/2015

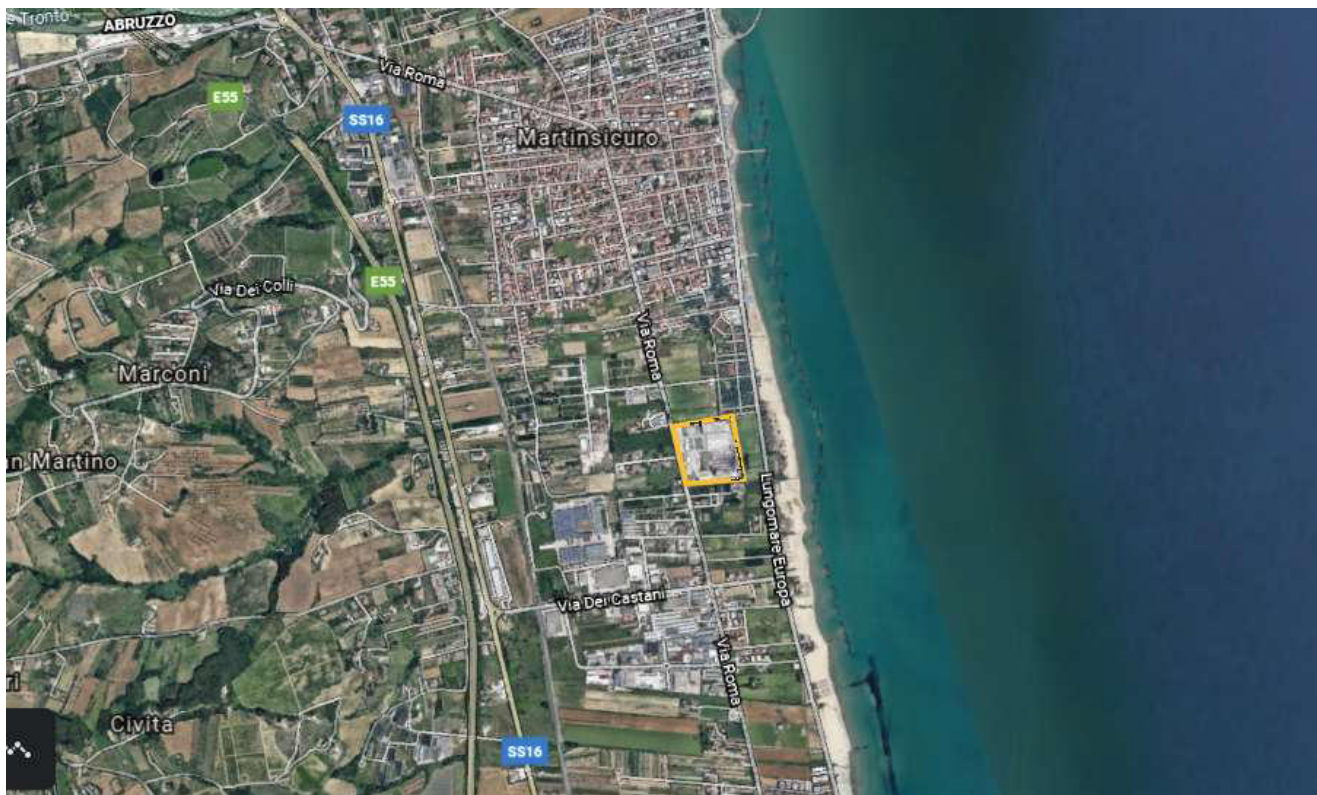
CCR-VIA Giudizio n°2597 del 15/12/2015





QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Inquadramento territoriale



Ubicazione del sito

- **Dati Catastali:**

Comune di Martinsicuro (TE) Foglio 17 -Particella 78 Mq 54.000, classificato dal PRG Comune di Martinsicuro come “Zona Industriale”

- **Composizione Fabbricati**

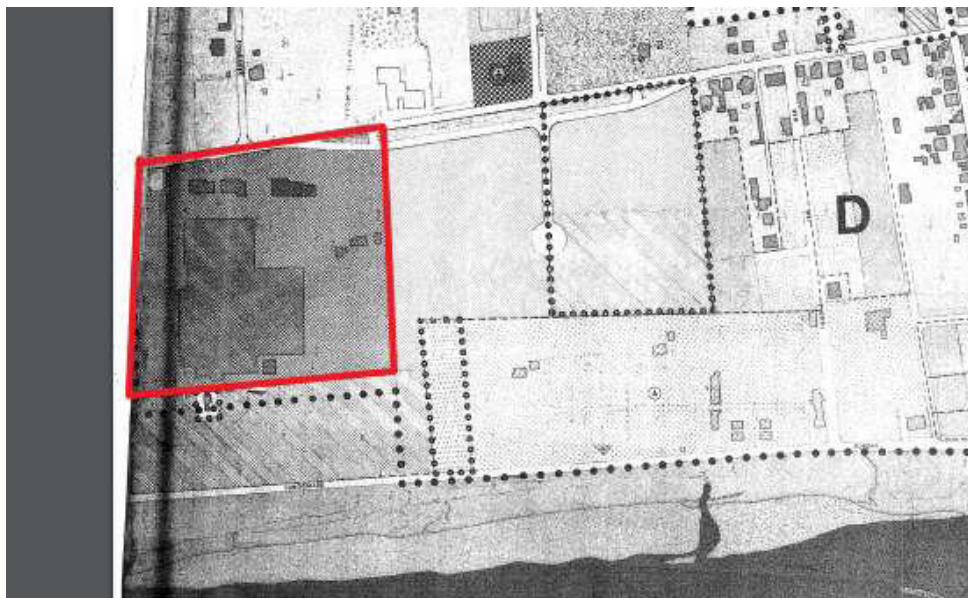
Le strutture edilizie sono una serie di capannoni adiacenti e comunicanti che ospitano l’opificio industriale (fonderia), un fabbricato per uffici direzionali, due fabbricati per abitazione custode, uffici tecnici e spogliatoi.

- **Superficie Del Sito**

Superficie totale	54.000 m ²
Superficie impermeabilizzata	44.000 m ²
Superficie scoperta non impermeabilizzata	10.000 m ²

Piano Regolatore Generale

Nella relazione viene dichiarato che secondo il PRG Comunale vigente l'area ricade in Zona Classificata come Industriale.



Aree soggette ad altri vincoli fasce di rispetto servitù

L'area non ricade in aree soggette ad altri vincoli, fasce di rispetto servitù

Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007 e s.m.i.)

Il progetto non è ricompreso nel Piano Regionale gestione Rifiuti disciplinato dalla L.R. 45/2007 e smi "Norme per la gestione integrata dei rifiuti".

Piano Regionale Paesistico

Secondo quanto definito dal PRP 2004 lo stabilimento ricade nell'ambito della costa teramana classificata come "Insediamento produttivo consolidato".

Il corpo idrico Fosso Giardino (recettore progettuale dello scarico) è classificato come categoria A1 – Zone a conservazione Integrale.

Il Regolamento del Piano Regionale Paesistico prevede per tali aree classificate A1) conservazione integrale: "Complesso di prescrizioni (e previsioni di interventi) finalizzate alla tutela conservativa dei



caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento umano, delle risorse del territorio e dell'ambiente, nonché alla difesa ed al ripristino ambientale di quelle parti dell'area in cui sono evidenti i segni di manomissioni ed alterazioni apportate dalle trasformazioni antropiche e dai dissesti naturali; alla ricostruzione ed al mantenimento di ecosistemi ambientali, al restauro ed al recupero di manufatti esistenti.”

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio



Lo stabilimento ricade in area sottoposta al vincolo di cui all' Art. 142 del Codice dei beni culturali

Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)

Il tecnico dichiara che secondo la “Carta dei corpi idrici superficiali e relativi bacini” l'area ricade nel bacino idrografico del Fosso Giardino



Carta dei corpi idrici superficiali significativi e di interesse

e che il Fosso non ricade in corpi idrici “significativi e di interesse



Inoltre specifica che secondo la “Carta della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi” nel punto in cui è intenzione di collettare lo scarico, il grado di vulnerabilità dell'acquifero è basso.

Piano Assetto Idrogeologico

Nella relazione viene specificato che il progetto non ricade in aree classificate a rischio idrogeologico secondo il Piano di Assetto idrogeologico



Carta della pericolosità e del rischio.

Piano Stralcio Difesa Alluvioni

Il tecnico dichiara che il progetto è esterno al vincolo.



Vista del Layer Piano Stralcio di difesa alluvioni rischio, pericolosità e rischio idraulico estratto dal geoportale Regione Abruzzo

Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)



Il tecnico dichiara che l'opera non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)

Secondo quanto previsto dalla Carta Idrogeologica del PTA l'area non è classificata come “Corpi idrico sotterraneo secondario significativo” né “Corpo idrico sotterraneo principale significativo” né “Corpo idrico sotterraneo di interesse”



Il tecnico dichiara che è possibile evincere che non sono presenti sorgenti e aree di salvaguardia nell'area e/o zone di protezione.

Aree Naturali Protette (L. 394/1991)





Il tecnico dichiara che il progetto è esterno al vincolo. Ad una distanza pari a 15 km circa in direzione sud è situata l'area protetta della riserva Naturale Borsacchio. Ad una distanza pari a 26 km circa in direzione sud-sudovest è situato il parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Siti Rete Natura 2000 SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE 92/43/CEE)



Il progetto non ricade in area sottoposta a vincolo.

Ad una distanza pari a circa 26 km in direzione SSW è presente il Sito di Importanza Comunitaria “Montagne dei Fiori e di Campi e Gole del Salinello” e la Zona di Protezione Speciale “Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga”.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Stato di Fatto

Descrizione del ciclo delle acque attuale.

Nel Provvedimento AIA DPC025/9/26 all'art. 7 - *Emissioni idriche e acque meteoriche* viene statuito che in stabilimento:

- *Non sono presenti scarichi industriali derivanti dal ciclo produttivo;*
- *Gli scarichi delle acque nere di tipo domestico recapitano in fognatura comunale;*
- *Le acque meteoriche sono accumulate in vasche di raccolta per poi essere utilizzate nei processi produttivi e non possono essere scaricate.*

Quando le lavorazioni industriali sono attive le acque meteoriche, dopo essere state raccolte in delle vasche, vengono riutilizzate nel processo produttivo, mentre attualmente, ad impianti fermi, le stesse acque vengono



accumulate in vasche senza possibilità di riutilizzo delle stesse. Tale situazione fa sì che ad ogni evento piovoso si deve eseguire uno scarico di rifiuti presso un impianto autorizzato causando al curatore fallimentare, attuale gestore dell'impianto, notevoli esborsi economici.

A tal riguardo le prescrizioni indicate nella sezione *acque meteoriche di dilavamento* dell'Art. 7 del Provvedimento AIA DPC025/9/26 del 28/01/2016, al punto 5 indicano che:

“La vasca di prima pioggia deve essere tenuta di norma vuota in modo da essere disponibile per eventi meteorici: al termine dell'evento meteorico la stessa sarà svuotata nei tempi più brevi e comunque non oltre 72 ore dalla conclusione dello stesso, mediante un sistema automatico che invierà le acque al riutilizzo interno [...omissis...]. Nei casi in cui l'impianto è fermo e pertanto non si potranno riutilizzare le acque meteoriche nel ciclo produttivo, l'azienda dovrà comunque svuotare la vasca di prima pioggia entro 72 ore dal termine degli eventi meteorici. Qualora tutti gli altri volumi di contenimento delle acque di processo aziendali non fossero disponibili, l'azienda gestirà tali acque come rifiuto e dovrà esserne data comunicazione all'ARTA.”



Secondo quanto identificato dalla *planimetria delle vasche di raccolta e dei flussi delle acque meteoriche* datata 22/01/2016 le vasche di raccolta sono adibite:

- **Vasca 1:** vasca raccolta acque di prima pioggia; capacità 300 mc
- **Vasca 2:** vasca di processo lavorazione terre e raffreddamento; capacità 300 mc
- **Vasche 3 e 4:** vasche di raccolta acque meteoriche; capacità 600 mc
- **Vasca 5:** vasca piogge torrenziali (interna allo stabilimento e sotterrata); capacità 120 mc.

Capacità totale di accumulo dichiarata in fase istruttoria è pari a circa 1320 mc.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica Preliminare di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Curatela fallimentare Veco Smalteria Fonderia S.p.A.
Istanza di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su corpo idrico superficiale –
Martinsicuro (TE)

Il tecnico dichiara che è stata eseguita una campagna analitica di caratterizzazione delle acque attualmente accumulate nelle vasche e dei fanghi sedimentati sul fondo delle stesse al fine di individuare le corrette modalità di trattamento delle stesse acque e dei fanghi. Come prescritto dall'AIA, le acque verranno gestite come rifiuto ai sensi della Parte IV del D.Lgs.152/06 con il CER 161002 attribuibile a *“Rifiuti liquidi acquosi, diverso da quello di cui alla voce 161001”*. Il tecnico allega alla relazione i relativi Rapporti di Prova: RdP 948/2020, 949/2020 950/2020 del 14/07/2020 - RdP 951/2020 e 952/2020 del 27/07/2020)

Tutto ciò al fine di permettere lo smaltimento delle acque e lo svuotamento delle vasche con contestuale manutenzione periodica delle vasche prevista dal provvedimento AIA.

La manutenzione consisterà nello svuotamento, pulizia, verifica integrità ed eventuale ripristino tenuta, che, come da accordi, verrà eseguita previa comunicazione della data di intervento al Distretto ARTA di Teramo competente.

A seguito dello svuotamento delle vasche e della pulizia delle stesse, con eliminazione integrale di ogni possibile elemento contaminante, è intenzione della Curatela di collettare le acque meteoriche preliminarmente accumulate nella vasca 1, ormai pulita, presso il “fosso Giardino” passante al confine sud con lo stabilimento. Per cui lo scarico avverrà presso corpo idrico superficiale.

Tutto ciò si rende necessario alla luce dei miglioramenti ambientali nonché di sostenibilità economica di gestione dell'impianto a ciclo produttivo fermo. Di seguito si riporta Planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche seguita dalla planimetria rette di convogliamento acque meteoriche al fine di fornire una visione anche planimetrica dello stato attuale.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica Preliminare di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

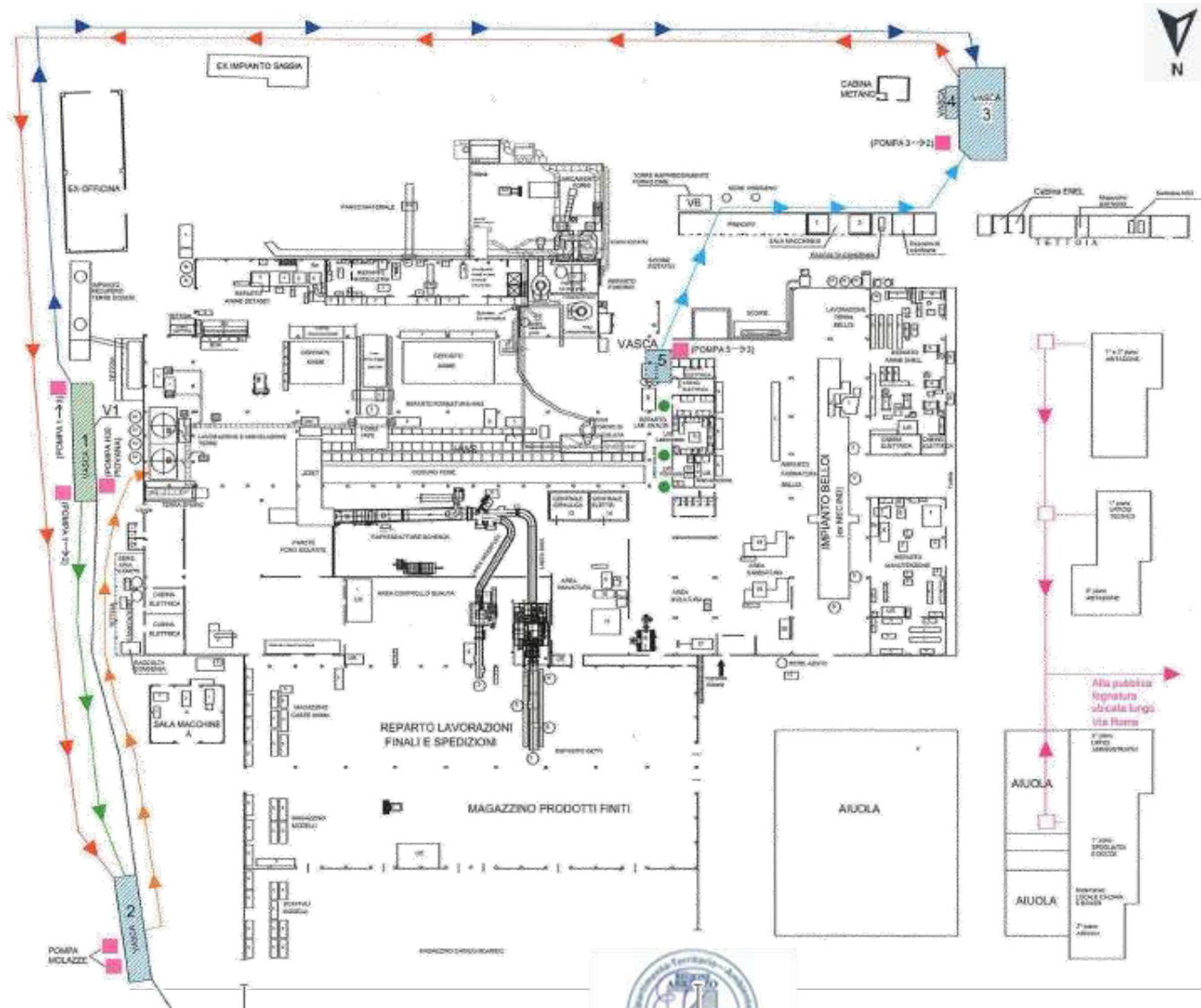
Curatela fallimentare Veco Smalteria Fonderia S.p.A.
Istanza di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su corpo idrico superficiale –
Martinsicuro (TE)

VECO FONDERIA SMALTERIA SPA	
STABILIMENTO INDUSTRIALE VECO FONDERIA SMALTERIA SPA MARTINSICURO (TE)	
PLANIMETRIA DELLE VASCHE DI RACCOLTA E DEI FLUSSI DELLE ACQUE METEORICHE	
Stato di fatto scheme idrico di processo	
Scala: adattata	Data aggiornamento: 22 GENNAIO 2016

Legenda vasche	
V1	Vasca di raccolta acque prima pioggia
V2	Vasca di processo lavorazione terra e raffreddamento fusioni (Schenk)
V3	Vasca di raccolta acque meteoriche
V4	Vasca di raccolta acque meteoriche
V5	Vasca piogge torrenziali
V6	Vasca torie di raffreddamento forno Cime

Legenda tubazioni (tutte asservite da pompe)	
	Tubazione interna per trasferimento acqua dalla Vasca 1 alla 3
	Tubazione interna per trasferimento acqua dalla Vasca 1 alla 2
	Tubazione interna per trasferimento acqua dalla Vasca 3 e 4 alla 2
	Tubazione interna per trasferimento acqua dalla Vasca 5 alla 3
	Tubazione interna per trasferimento acqua (servizi igienici)
	Tubazione interna per trasferimento H2O dalla Vasca 2 alle molozze

Legenda simboli	
	Pompe per spinta acque
	Castore





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica Preliminare di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Curatela fallimentare Veco Smalteria Fonderia S.p.A.
 Istanza di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su corpo idrico superficiale –
 Martinsicuro (TE)

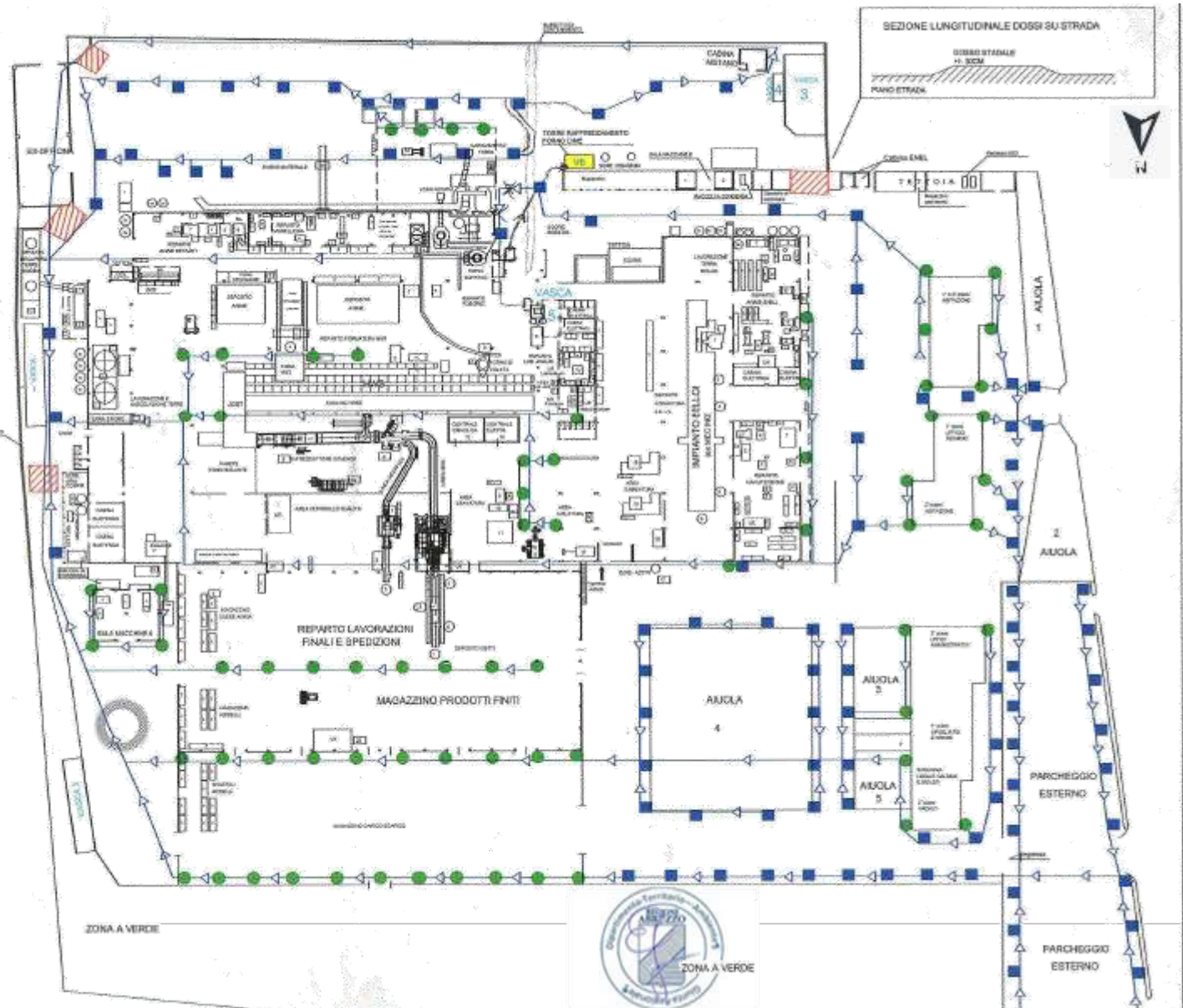
VECO FONDERIA SMALTERIA SPA	
STABILIMENTO INDUSTRIALE VECO FONDERIA SMALTERIA SPA MARTINSICURO (TE)	
PLANIMETRIA RETE DI CONVOGLIAMENTO ACQUE METEORICHE	
Allegato 1: Stato di fatto rete interna di raccolta acque meteoriche	
Scala:	asistata
DATA AGGIORNAMENTO:	GENNAIO 2010

Legenda	
	Pozzetto con cestello
	Pozzetto con piovale

Legenda vasca		Capacità mc
V1	Vasca di decantazione acque meteoriche	900
V2	Vasca di processo lavorazione lame a raffreddamento fusioni (Scherk)	300
V3	Vasca di raccolta acque meteoriche	600
V4	Vasca di raccolta acque meteoriche	24
V5	Vasca pioggia torrenziali	120
V6	Vasca tone di raffreddamento tubo Ciani	

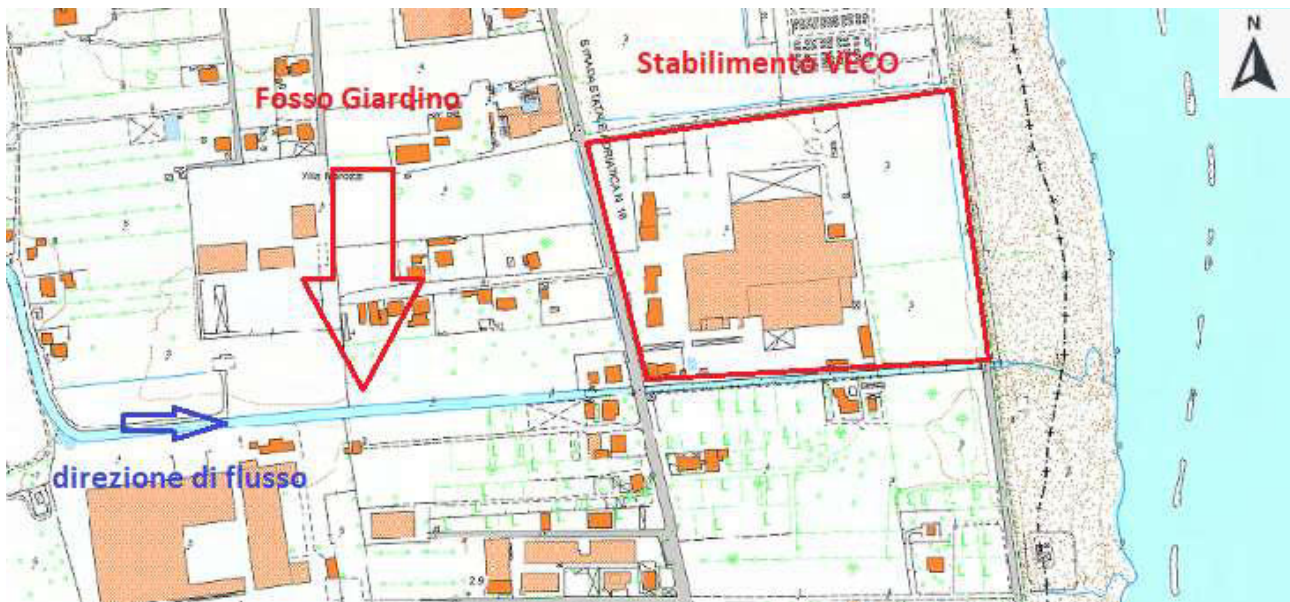
Legenda superfici		Estensione mq
Superficie complessiva		84.000
Totale verde		2.500
Totale area verde		7.500
Totale superficie coperta e/o pavimentata		44.000

Legenda	
	Zona con presenza di DOSSO (Altezza dal piano stabile r+30 cm)



Stato Futuro - Descrizione della proposta progettuale

Il progetto riguarda la modifica del ciclo delle acque in essere in stabilimento, creando un punto di recapito finale scarico delle acque meteoriche presso il confinante Fosso. Le acque meteoriche verranno raccolte tramite le caditoie presenti nelle coperture e nei piazzali confluendo nella Vasca 1 e successivamente, tramite sistema di pompaggio presente, le acque saranno confluite al “fosso Giardino”, quindi in corpo idrico superficiale, di conseguenza verranno scaricati reflui che rispetteranno i limiti indicati nella tab. 3 Scarico in acque superficiali secondo l’All. 5, Parte Terza del D.Lgs 152/06. Di seguito, si riporta un estratto grafico per l’identificazione del Canale.



Estratto Carta Tecnica Regionale dal geoportale della Regione Abruzzo geoportale.regione.abruzzo.it

Come riscontrabile nella planimetria “Rete di convogliamento acque meteoriche” tutte le acque meteoriche raccolte tramite caditoie dai piazzali e dai dalle superfici di copertura, confluiscono preliminarmente nella Vasca 1.

Dalla Vasca 1 le acque possono essere inviate, tramite pompe, o nella vasca 2 oppure nelle vasche 3-4.

Dalla vasca 2 le acque possono essere inviate soltanto nel processo produttivo “lavorazione e miscelazione terre”.

Le vasche 3-4 ricevono acqua dalla vasca 5 e dalla vasca 1; mentre possono rinviarle nella vasca 2.

La vasca 5 raccoglie le acque dai tetti tramite caditoie in caso di piogge torrenziali e le inviano nella vasche 3-4.



Illustrazione schematica del progetto

Coordinate geografiche SF2: Latitudine 411877.84m E; Longitudine 4747384.16m N

La soluzione individuata per ovviare al problema è quella di intercettare la tubazione interrata per il trasferimento delle acque dalla Vasca 1 alla vasche 3-4 e di creare un punto di immissione in fognatura a ridosso del capannone indicato in planimetria come “ex-officina” presso il confine sud dello stabilimento tramite l’installazione di una saracinesca idraulica. Il nuovo punto di scarico, denominato SF2 interesserà la sponda sinistra del canale denominato “Giardino”. Gli scarichi che fuoriusciranno dal SF2 percorreranno il canale per circa 522 metri lineari, per poi confluire presso il Mare Adriatico.

Interventi da attuare

Operativamente si intende intercettare la tubatura di conduzione delle acque che dalla Vasca 1 confluisce le stesse presso le Vasche 3, 4 ed a ridosso dell’area denominata “ex officina” creare un innesto con apposita saracinesca in cui sarà possibile selezionare il percorso di confluenza delle acque. In tale modo le acque potranno essere inviate o come scarico idrico nel Fosso Giardino oppure vi sarà la possibilità di far confluire le acque nelle vasche 3-4, come attualmente prevede il processo produttivo. Tutto ciò al fine di non compromettere permanentemente il ciclo di riutilizzo delle acque, in vista di un potenziale acquirente/affittuario/gestore dello stabilimento che abbia intenzione di riavviare l’impianto.

Ricapitolando nel caso in cui le acque saranno raccolte nelle suddette vasche e non scaricate nel SF2 torneranno ad essere gestite secondo quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/06, e quindi come rifiuto. Una volta gestite le acque come rifiuto saranno eseguite le manutenzioni e le pulizie delle stesse prima di riaprire lo scarico idrico. E’ bene considerare che tale scarico si rende necessario solo ed esclusivamente ad impianti produttivi fermi e non qualora gli stessi vengano riattivati.



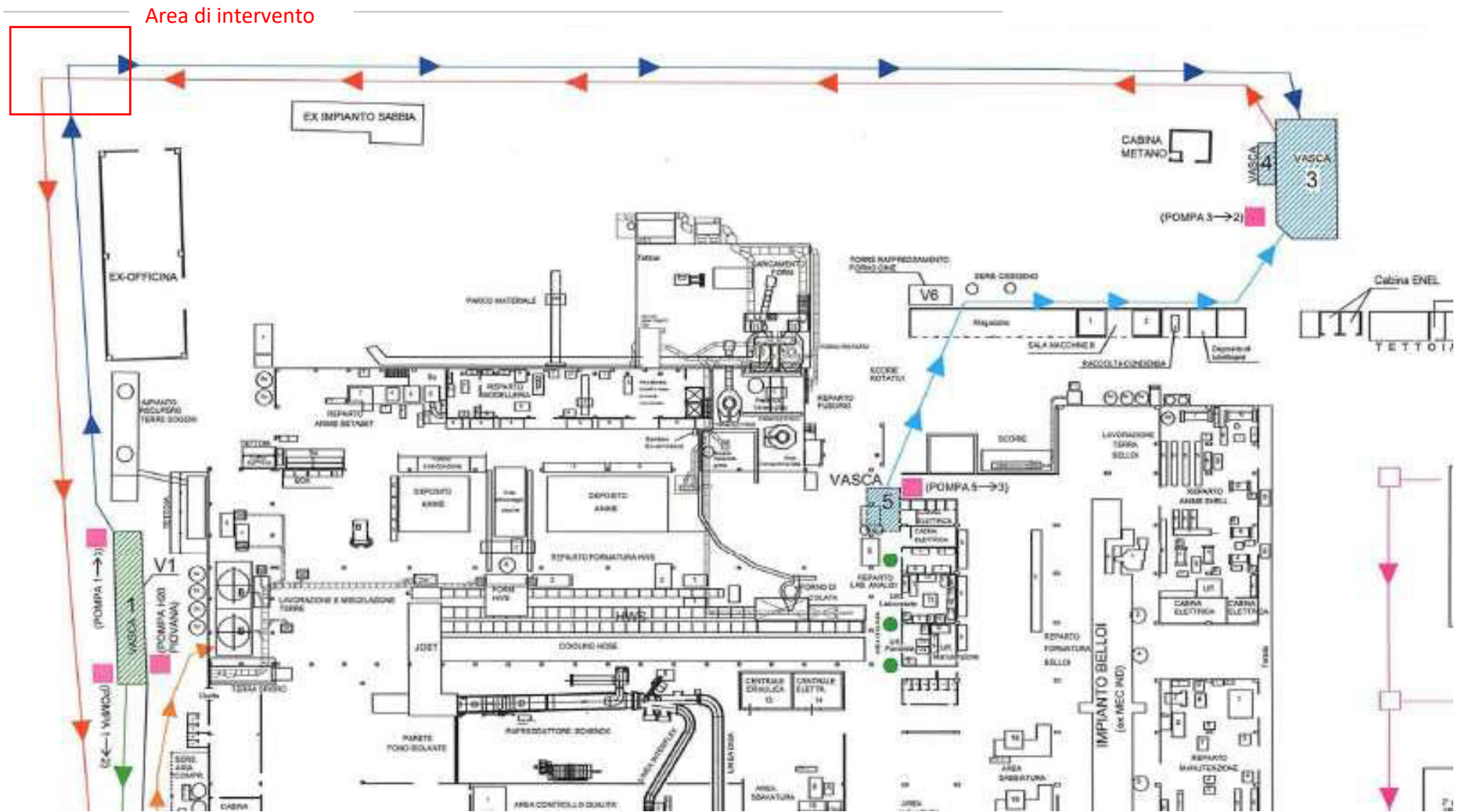
Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica Preliminare di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

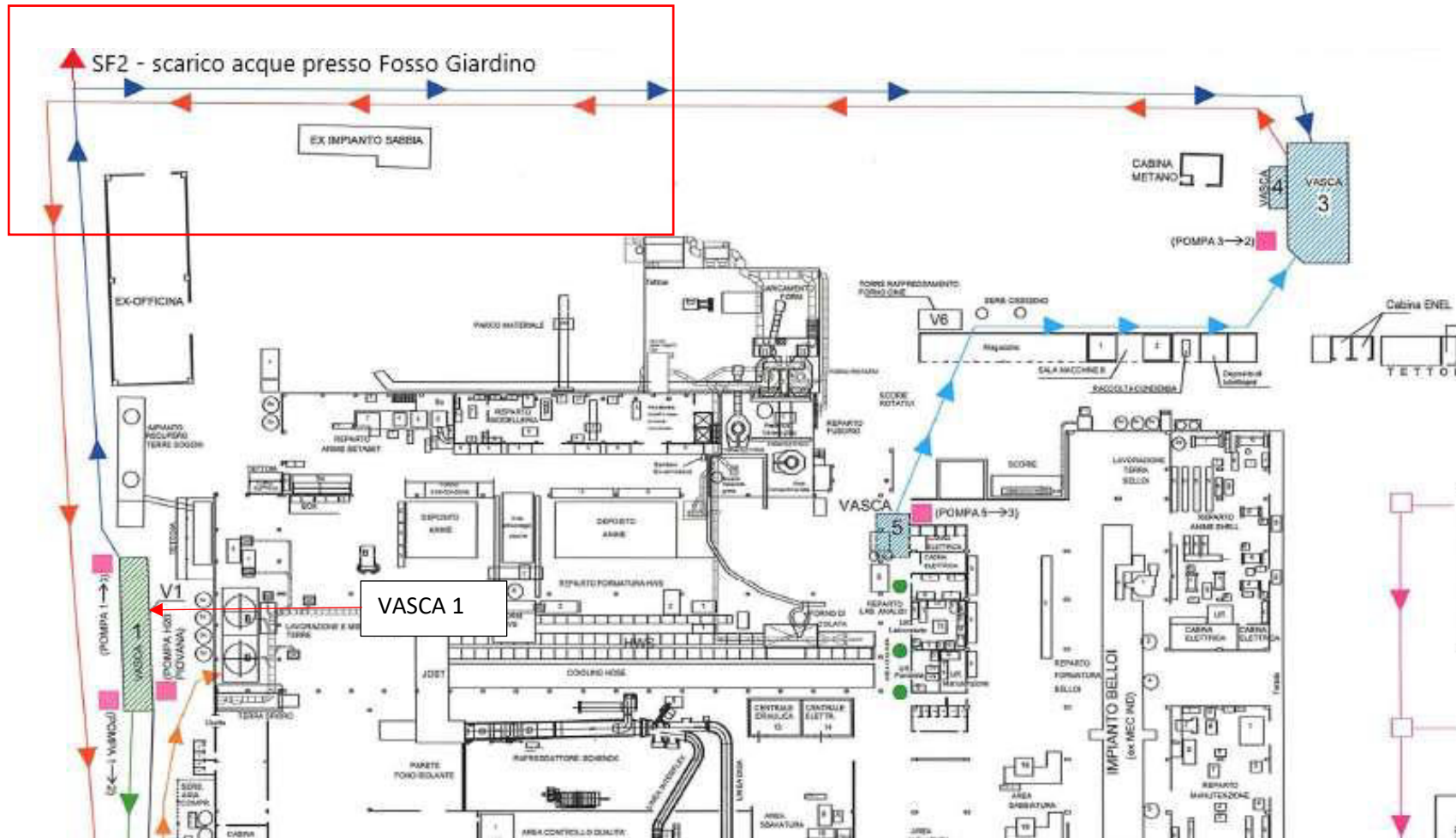
Progetto

Curatela fallimentare Veco Smalteria Fonderia S.p.A.
Istanza di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su corpo idrico superficiale –
Martinsicuro (TE)



Stato attuale – Stralcio Planimetria delle vasche di raccolta e dei flussi acque meteoriche





Stato futuro - Stralcio Planimetria delle vasche di raccolta e dei flussi acque meteoriche





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica Preliminare di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Curatela fallimentare Veco Smalteria Fonderia S.p.A.

Istanza di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su corpo idrico superficiale – Teramo
(TE)

Il tecnico dichiara che l'attuale modifica si rende necessaria visto che in stabilimento non sono presenti scarichi idrici per il collettamento delle acque meteoriche, cioè adibiti allo scarico delle acque provenienti dalla raccolta delle superfici impermeabilizzate quali tetti e piazzali. Infatti ad ogni evento meteorico le acque vengono raccolte ed accumulate in apposite vasche per poter essere poi riutilizzare nel processo produttivo. Ma ad attività produttiva cessata, per il sopraggiunto fallimento della Società Veco, le acque meteoriche vengono accumulate senza che vi sia possibilità di riutilizzo a causa dell'interruzione del ciclo produttivo, tanto che le stesse devono essere periodicamente raccolte e smaltite come rifiuto.

Il proponente rappresenta che tale modalità di gestione è sicuramente diseconomica ed insostenibile per le casse del fallimento, presentando non poche problematiche tecniche di conduzione dello stabilimento secondo quanto prescritto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, essendo appunto l'attività in stato di fermo e sotto procedura fallimentare.

Considerando gli aspetti prettamente ambientali, rappresenta che trattandosi di acque meteoriche che dilavano un piazzale messo in sicurezza, ovvero privo di ogni possibilità di contaminazione, su quale non viene svolto alcun tipo di attività essendo sospese le attività produttive. Per cui non a rischio dilavamento di sostanze pericolose.

Il tecnico allega verbale di sopralluogo di ARTA Abruzzo, in cui si evince che al momento del sopralluogo non ci fossero pericoli di dilavamento di sostanze pericolose. Nella relazione presentata viene dichiarato che la Curatela si impegna ad effettuare verifiche periodiche del corretto mantenimento dello stato qualitativo dei tetti e dei piazzali attraverso verifiche e pulizie periodiche.

E' intenzione del proponente, dopo aver eseguito le manutenzioni periodiche previste da normativa nelle vasche (bonifica, pulizia e verifiche), e dopo aver contestualmente smaltito come rifiuto le acque attualmente accumulate nelle vasche, **creare un punto di scarico nel confinante fosso.**

Rappresenta inoltre che le modifiche impiantistiche proposte non comprometteranno in modo significativo il ciclo produttivo rendendo possibile il riavvio degli impianti secondo quanto previsto dalla progettazione originaria di gestione delle acque.





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica Preliminare di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Curatela fallimentare Veco Smalteria Fonderia S.p.A.

Istanza di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su corpo idrico superficiale – Teramo (TE)

INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Il tecnico dichiara che:

- La costruzione del punto di scarico non produrrà impatti negativi nella fase di realizzazione, trattandosi della mera intercettazione della condotta esistente (che invia le acque dalla Vasca 1 alla Vasca 3) e della realizzazione di una intersezione con saracinesca, di una lunghezza pari a circa 1 metro visto che tale tubatura costeggia il Fosso Giardino. L'installazione della saracinesca non modificherà fisicamente la topografia, l'uso del suolo, o gli argini del corpo idrico recettore, visto che la tubazione aggiuntiva verrà posizionata sopra il terreno senza eseguire escavazioni operazioni impattanti simili.
- Il progetto non comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali nocivi. E' bene considerare che i lavori atti all'esecuzione delle opere non saranno impattanti a livello ambientale trattandosi della aggiunta di in inserzione alla condotta esistente fuori terra. A seguito dell'esecuzione dello scarico si otterranno benefici ambientali come delineato nella relazione.
- Nella fase di realizzazione si può prevedere al massimo la produzione di qualche chilogrammo di rifiuto derivante dalla tubazione acciaio residua del processo di installazione dell'intersezione. La realizzazione dello scarico, ridurrà notevolmente la produzione di rifiuti. In fase di dismissione sarà possibile rimuovere facilmente la condotta visto che è intenzione della scrivente posizionarla sopra terra, prevedendo una rapida rimozione della stessa, senza la necessità di eseguire escavazioni e/o lavorazioni impattanti.
- Il progetto non modificherà in modo peggiorativo le emissioni in atmosfera, visto che interesserà gli scarichi idrici. E' bene considerare che la realizzazione del progetto migliorerà le emissioni in atmosfera indirette, ovvero derivate dal traffico veicolare periodico indotto per lo svuotamento delle stesse come rifiuto.
- Lo scarico non causerà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche. Eventuali rumori potranno essere causati durante le lavorazioni, in ogni caso vista la bassa entità del lavoro si prevede eventualmente un impatto acustico limitato, e di un periodo temporale molto ristretto. Tali lavorazioni rispettando i limiti imposti dalla classe acustica di appartenenza dello stabilimento.
- La realizzazione dello scarico ridurrà il traffico veicolare indotto dai mezzi pesanti coinvolti dallo smaltimento dei rifiuti quando necessario. Calcolando che le vasche possono contenere 1320 mc. Quando viene eseguito lo smaltimento delle acque contenute nelle vasche occorre effettuare n. 44 viaggi con mezzi pesanti visto che ogni autobotte potrà portare una quantità pari a 30 mc. Ragion per cui la modifica è considerarsi migliorativa.
- In stabilimento sono state attivate le procedure previste dall'art. 242 riguardo il superamento delle CSC nelle acque sotterranee relativamente ai parametri "ferro e manganese". La realizzazione dello scarico non





Istruttoria Tecnica

Progetto

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Verifica Preliminare di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Curatela fallimentare Veco Smalteria Fonderia S.p.A.

Istanza di Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su corpo idrico superficiale – Teramo (TE)

intaccherà minimamente la procedura in essere attiva, poiché tale modifica non produrrà effetti negativi sulle acque sotterranee.

- Lo scarico interesserà il Fosso Giardino, per cui tale corpo idrico risulta essere parte integrante del progetto in essere. E' bene considerare che verranno confluite acque meteoriche tal quali, senza che vi sia possibilità di contaminazione delle stesse.

Conclusioni

In conclusione a quanto delineato il proponente intende chiedere la modifica sostanziale dell'AIA DPC025/9/26 del 28/01/2016, aggiornata con DPC025/237 del 30/07/2018 con l'autorizzazione per un nuovo scarico, proveniente dalla raccolta delle acque meteoriche e recapitante presso corpo idrico superficiale.

Il tecnico, sulla base di quanto esposto, ritiene che il progetto non influisca negativamente sulle matrici ambientali, che l'opera risulta essere in linea secondo quanto delineato dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. apportando benefici in termini ambientali poiché, in linea con il principio dell'art. 177 che prevede la riduzione gli impatti negativi dovuti dalla gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.

Specifica inoltre che, come sancito dall'art. 179 del D.Lgs. 152/06, nei criteri di gestione dei rifiuti, la prevenzione della creazione dei rifiuti ha la priorità sugli altri trattandosi di acque di meteoriche che dilavano superfici messe in sicurezza, ovvero prive di ogni possibilità di contaminazione, su quale non viene svolto alcun tipo di attività essendo state sospese le attività produttive, per cui non a rischio dilavamento di sostanze pericolose. Rappresenta che ai sensi del comma 2 dell'art. 179 è stabilito che, l'ordine di priorità costituisce la migliore opzione ambientale (la prevenzione di formazione). Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing. Fabrizio Righetti

